

LE REAZIONI

Enrico Letta «Il congresso è l'ultima occasione per il Pd. L'importante è capire una cosa: noi non dobbiamo essere una forza di testimonianza, ma una forza di governo».

Pier Luigi Bersani /1 «Alle Europee un risultato negativo ma che non ci mette in emergenza. Se rilanciamo il progetto ci diamo una possibilità, il centrodestra è al di sotto delle aspettative».

Pierluigi Bersani /2 «A me la Serracchiani va benissimo, ha preso molti voti, porterà energia e freschezza ma non bisogna farne un caso. Abbiamo un sacco di giovani da sperimentare».

Foto Ansa



Walter Veltroni con Debora Serracchiani

→ **L'ex premier** «Ci vuole un congresso fondativo. Io candidato? Sarebbe un'estrema ratio»

→ **L'ex segretario** «Non mi tirate in ballo per cose interne al Pd, si tratta di polpette avvelenate»

D'Alema si schiera con Bersani Veltroni: avanti nuovi dirigenti

D'Alema: al congresso voterò Bersani. «Ma voglio dire la mia». Veltroni: io fuori da vicende interne al Pd, serve una nuova generazione di dirigenti. Le primarie per il nuovo leader saranno il 25 ottobre.

ANDREA CARUGATI
ROMA

Veltroni fa un passo indietro, D'Alema ne fa uno avanti. Mentre Bersani

e Franceschini fanno di tutto per scrollarsi il marchio dei due "fratelli maggiori", che rischia di trasformare la loro sempre più probabile sfida di ottobre nell'eterna riproposizione del duello tra «Walter» e «Massimo».

LARGO AI GIOVANI

Ieri Veltroni, fortemente irritato per un retroscena che lo descriveva impegnato a disegnare manovre pre-congressuali, ha rotto il silenzio sulle vicende interne al Pd che si era imposto

dopo le dimissioni. «Non ho intenzione di occuparmi di vicende interne del Pd, quando mi sono dimesso l'ho fatto convintamente». «Non tiratemi in ballo, sono solo polpette avvelenate». «Per salvare il centrosinistra non c'è bisogno di sfasciare il Pd, solo con un grande Pd lo si può ricostruire. Il mio impegno sarà per tenere vivo il progetto originale del Pd». Poi Veltroni ha lanciato un forte invito al ricambio generazionale: «Penso che sia matura una nuova generazione di

dirigenti, identificabili con il Pd: un intero gruppo dirigente, giovani che possono essere credibilmente la spina dorsale del partito». Un modo per chiamarsi fuori dal ticket Franceschini-Serracchiani di cui era stato indicato come regista, e forse anche per tenersi le mani libere in vista della possibile nascita di una terza candidatura. Non a caso Veltroni ha ricordato che i sondaggi, al momento delle sue dimissioni, fissavano il Pd al 26,5%, e non al 22% di cui si era parlato. Un